Cineforum G. Verdi
31°anno
cineverdi@tiscali.it

16° film

1 - 2 – 3 – 4 febbraio 2006

La vita è un miracolo (KAD JE ZIVOT BIO CUDO)

CAST TECNICO ARTISTICO
Regia: Emir Kusturica
Sceneggiatura: Ranko Bozic, Gordan Mihic
Fotografia: Michel Amathieu
Musiche: Emir Kusturica, Dejan Sparavalo
Montaggio: Svetolik Mica Zajc
Scenografia: Milenko Jeremic
Costumi: Zora Popovic
(Repubblica Yugoslava, Francia 2004)
Durata: 154'
Prodotto da: Les Films Alain Sarde, Cabiria Films, France 2 Cinema, Studiocanal
Distribuzione cinematografica: Fandango

PERSONAGGI E INTERPRETI
Luka: Slavko Stimac
Sabaha: Natasa Solak
Jadranka: Vesna Trivalic
Milos: Vuk Kostic

a cura di Dino Bozzetto
milkband@yahoo.it

"E' evidente che viviamo in un'epoca di cultura scientifica che ha un assoluto predominio in questo secolo. Perciò penso che difendendo il "miracolo" come speranza o imprevisto positivo si affermi l'importanza dell'altra parte di noi, quella emozionale, che spesso soccombe sotto il potere della scienza mentre, per me, è fondamentale." Con queste parole concesse a Fulvio Baglivi in occasione del festival di Cannes il regista serbo presenta il suo nuovo lavoro *Zivot je cudo* (in italiano appunto: *La vita è un miracolo*) e sono del resto parole che potrebbero spiegarsi benissimo da sole rendendo superfluo ogni commento aggiuntivo.
Passata la bufera di *Underground,* risollevate poi le acque con il brillante *"Gatto nero, gatto bianco"* , gustosissima commedia che ci porta nel frenetico ed esuberante mondo gitano (già visitato nel precedente *Il tempo dei gitani*"), e dopo la parentesi di riflessione autobiografica di *Super8Stories* (videoclip-documentario sul gruppo rock balcanico *No smoking orchestra*) Kusturica decide di affrontare nuovamente la tematica della guerra.
Ci troviamo quindi immediatamente e brutalmente catapultati nelle vicende personali di Luka, ingegnere ferroviario trasferitosi nelle montagne serbe per curare i lavori della linea ferroviaria che dovrebbe congiungere Bosnia e Serbia (e che metaforicamente simboleggia il progresso). Un quarantenne idealista in assoluta buona fede, che crede profondamente nel suo lavoro e che, fidandosi degli amici ufficiali dell'esercito, ignora le possibili conseguenze di una guerra oramai alle porte. Il breve però vedrà si renderà conto dell'imminente pericolo che vedrà precipitare, ahimè, anche la sua vita famigliare: la moglie, ex cantante lirica, scapperà con un musicista ungherese ai primi bagliori delle armi mentre il suo amato figlio Milos sarà chiamato alle armi e fatto subito prigioniero dai nemici. All'ingegnere verrà quindi consegnata Sabaha, una giovane musulmana da riconsegnare ai nemici in cambio della libertà di Milos quando tra lui e la bella e vivace ragazza scatta qualcosa di antico ma sempre imprevedibile: l'amore.
A fare contorno alla vicenda stanno gli immancabili animali ereditati dal mondo zingaro e protagonisti di alcune roboanti gags comiche (anche quelle immancabili) ma che sanno anche spesso essere più umani degli uomini nei confronti dei drammi che affliggono l'umanità.*"…Loro, probabilmente, la guerra non l'avrebbero mai fatta…"*.Vengono così messi in tavola una molteplicità di ingredienti che pongono le basi per un'ampia scelta di tematiche quali la guerra, i sentimenti umani sotto tutti i punti di vista, la tolleranza e un po' di sano patriottismo jugoslavo che qui però, più che nazionalismo, vuole risultare simbolo di una utopica "nazione-ecumene" nella quale gli uomini possano finalmente vivere in pace e dove vi sia veramente rispetto per il dono della vita. Chi ha vissuto la guerra e ciò che essa comporta ha imparato ad assaporare il vero valore della vita, questo miracolo quotidiano tanto più entusiasmante quanto vi trovano maggiormente spazio fattori ben distanti da meri calcoli scientifici e perciò imprevedibili.Kusturica forte



del tempo trascorso che ha permesso di sedimentare le vicende e dell'esperienza di chi è arrivato al decimo lavoro da prova di magistrale padronanza del mezzo cinematografico sapendo gestire perfettamente una vastità incredibile di materiale che va dalle autocitazioni di lavori passati a una citazione del dramma Shakespeariano "*Romeo e Giulietta"* impossibile da non notare e che qui appare come elemento del tutto nuovo. Sullo schermo ritroviamo Slavko Stimac nei panni di Luka che avevamo lasciato adolescente nel primo lavoro *Ti ricordi di Dolly Bell* (1981) mentre la colonna sonora curata dalla *No smoking orchestra* ci riporta ai sapori gitani già incontrati in lavori passati e propri di tutte le terre balcaniche. Dal tutto traspare un certo ottimismo che lascia un po' perplessa la critica ma che certo, a conti fatti, risulta tutt'altro che fuori luogo. Kusturica, dal canto suo, con la maturità degli oramai raggiunti cinquant'anni, se ne sta a osservare divertito fumando il suo sigaro con aria sorniona.

Il film della prossima settimana

L'Armata Brancaleone

Di Mario Monicelli

Durata 120'

Successo fra i più grandi del nostro cinema, L'armata Brancaleone resta un film unico nel suo genere, capace di creare una nuova esilarante pagina di storia ed un gergo assolutamente irresistibile. Nel Medioevo lo spiantato cavaliere Brancaleone da Norcia si mette alla testa di un gruppo di scalcinati senza famiglia e parte alla conquista del feudo di Aurocastro. Pur essendo uno dei più classici esempi di commedia all'italiana, il film ne dilata i confini con un'operazione culturale originale, una rilettura della storia in chiave nazional-popolare, l'invenzione di una parlata mista di latino medievale e italiano prevolgare, il gusto anarchico di una scampagnata becera e i temi tipicamente monicelliani del gruppo dei piccoli perdenti e del senso della morte. Terzo incasso nella stagione 1966-67, 3 Nastri d'argento e un titolo passato in proverbio.

Cineforum G. Verdi
31°anno
cineverdi@tiscali.it

16° film

1 - 2 – 3 – 4 febbraio 2006

Scheda film
La vita è un miracolo



CENNI E CURIOSITA' SUL FILM:

- Vincitore Miglior film dell'Unione Europea (César, 2005)
- Golden Globe of the best european film, 2005

Locations film:

- Serbia e Montenegro

La battuta

"La vita è un palcoscenico, lo sa chi lo ha detto?" "No" "Con la S" "Schuster ?" "Shakespeare" "Non seguo le squadre inglesi."

Prossimo film su Maradona

Kusturica girerà un film-documentario su Diego Armando Maradona. Lo aveva annunciato lui stesso in un'intervista al giornale argentino *"El Clarin"* e lo ha confermato Maradona. Nell'intervista al giornale argentino "El Clarin", Kusturica ha affermato che nel calcio niente è lo stesso dopo Maradona. Il regista serbo ha proseguito dicendo: "L'apparizione nel calcio di Maradona è uno degli eventi storici più importanti. Sarà una pellicola difficile da sviluppare, ma la mia intenzione è far emergere in questi mesi la verità personali su Maradona, facendo attenzione a non aggravare la difficile situazione familiare e di salute che il campione sta vivendo".Amico nella vita, Kusturica ha affiancato Maradona pure nelle manifestazioni politiche in Sudamerica contro gli Stati Uniti.

I PROSSIMI FILM IN PROGRAMMA

Lunedì 6 Febbraio: Viva Zapatero!

8 – 9 – 10 - 11 Febbraio
L'Armata Brancaleone
15 – 16 – 17 - 18 Febbraio
Crash – Contatto fisico
22 –23 – 24 – 25 Febbraio
La seconda notte di nozze

IL REGISTA



NOME: Emir Kusturica
DATA DI NASCITA: 24/11/1954
LUOGO DI NASCITA: Sarajevo - Bosnia

(2006) Maradona el pibe de oro
(2005) La vita è un miracolo
(2001) Super8 Stories
(1998) Gatto nero gatto bianco
(1995) Underground
(1993) Arizona Dream
(1989) Il tempo dei gitani
(1985) Papà è in viaggio d'affari
(1981) Ti ricordi di Dody Bell?
(1980) Bar Titanic
(1979) Arrivano le spose
(1978) Guernica

Lunedicinema

Cinema Verdi - Lunedì 6 febbraio
ore 20.45
Proiezione del film

Viva Zapatero!

Di Sabina Guzzanti



Dalle vicende di 'RaiOt', l'ultimo spettacolo di Sabina Guzzanti sospeso dalla Rai dopo una sola puntata, nasce questo film che raccoglie interviste e documenti per fare il punto sulla censura e sulla libertà di parola e di informazione in Italia.

Aperto a tutti i soci

L'ATTORE



NOME: Slavko Stimac
DATA DI NASCITA: 15/10/1960
LUOGO DI NASCITA: Konisko Brdo - Croazia
(2004) La vita è un miracolo
(1995) Underground
(1981) Ti ricordi di Dolly Bell?

La colonna sonora



Kusturica e i NO SMOKiNG ORCHESTRA

Kusturica, artista poliedrico, dalla sua nascita a Sarajevo in poi, ci regala molteplici espressioni della sua creatività surreale slavo-gitana: dagli otto film di cui è stato regista, sino alle collaborazioni con Goran Bregovic. passando per il suo progetto musicale più continuo, la "No smoking orchestra". Creata a Sarajevo nell'80 da Nele Karajilic, la "gipsy rock band", è subito riconosciuta come la più significativa espressione musicale del movimento di resistenza culturale negli anni di transizione post Tito. Kusturica, (basso e chitarra), si unisce con il figlio (batteria) alla band nell'86, da allora concerti in tutto il mondo con punte di grandissima popolarità, quasi da rockstar, come ad esempio in Francia dove ogni suo show richiama migliaia di spettatori. L'ultimo album, del '04, "La vie est un miracle", è colonna sonora dell'omonimo film. A proposito il prossimo film di Emir sarà su Maradona con musiche di Manu Chao....